

AMEDEO CICCANTI, 36 ANNI, ASCOLANO, LAUREATO IN SCIENZE POLITICHE, E' DA TRE MESI SINDACO DI ASCOLI — DEMOCRISTIANO, GIA' DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE, CICCANTI E' UNO DEI PIU' GIOVANI "PRIMI CITTADINI" DEI COMUNI CAPOLUOGHI D'ITALIA — SPOSATO E PADRE DI UNA BAMBINA DI 9 ANNI, MARIA RITA — CICCANTI PUO' ESSERE CONSIDERATO PERSONAGGIO EMERGENTE DELLA POLITICA ASCOLANA — FLASH LO HA INTERVISTATO SUGLI ARGOMENTI DI MAGGIORE ATTUALITA' E NE E' SCATURITO UN INTERESSANTE BOTTA E RISPOSTA CHE PROPONIAMO AI LETTORI.

CONFESSIAMO CICCANTI

INTERVISTA FLASH AL NUOVO SINDACO ASCOLANO

di Alessandro M. Proserpi



Che effetto fa essere sindaco a 36 anni.

Nessuno. Dico spesso ai miei amici che Sindaco o ci sono nato o ci devo ancora diventare. Nulla è cambiato, infatti, nella mia vita privata e nell'impegno politico-amministrativo. Seguivo da vicino i problemi della città pure prima di essere eletto a questa carica.

L'impatto con la città, con i "poteri" reali ed istituzionali, Le hanno creato qualche difficoltà?

Qualche titubanza me la crea il rispetto del cosiddetto "protocollo", ossia di quelle forme e procedure sacramentalizzate dalla ufficialità dei rapporti esterni (e a volte estetizzanti) che poco hanno di essenziale. A me piace la sostanza delle cose. In questi pochi mesi di governo della città mi sono preoccupato di ristabilire una immagine "pulita" del Comune senza la necessità di dover fare "vetrina".

Alcuni hanno detto che sei un sindaco incline al protagonismo, invece altri hanno scritto che sei uno stakanovista, un lavoratore indefesso. Chi ha ragione?

In tre mesi non è possibile tirare le somme. Però i fatti sono sotto gli occhi di tutti. Per ora non si può che registrare il duro lavoro di tutta la Giunta di fronte ai ritardi amministrativi che si erano accumulati e alle disfunzioni burocratiche gravi, evidenti, dannose e patologiche. Si sta cercando di fare molto seriamente il proprio mestiere di amministratori senza

proclami, senza lamentele e senza frustrazioni.

Questa Giunta è nata sui carboni ardenti di lotte interne alla DC e al PSI e con gravi divisioni tra partiti e persone tradizionalmente vicini ed alleati. Il fuoco coeva ancora sotto la cenere.

Il nostro merito politico è stato ed è quello di aver recuperato un rapporto politico ed umano con e tra soggetti che determinano la politica municipale, le scelte dell'Amministrazione. Non governiamo contro qualcuno o qualche compagine politica. Lo stile che cerchiamo di stabilire è quello di ricercare punti di convergenza e di consenso sulle risposte da dare alla città. Se ho un giudizio negativo è nei confronti di chi gioca al tanto peggio tanto meglio. Per fortuna il giudizio è circoscritto solo a qualche consigliere comunale.

Pensa di arrivare al 1990 con questa

Giunta?

Se funziona sì. Le Giunte sono utili e nessuna è indispensabile. Il giudizio che porrà fine a questa esperienza dovrà venire dalla cittadinanza, dai consiglieri comunali dalla oggettiva difficoltà di andare avanti a favore della città. Non mi rassegnerò mai ad accettare una "esecuzione" politica decisa a tavolino, in qualche salotto o in qualche "cenacolo" ristretto esterno ai poteri democratici.

Quali prospettive politiche caldeggia. Così avviato, dove pensa di trasferirsi ad Ancona o a Roma?

Sembrerà strano, ma non ci penso. Sono pronto a giocarmi tutto anche domani se dovessi rinunciare a ciò in cui credo per la politica e per Ascoli. Con questo stato d'animo da ultima spiaggia non penso si possano fare programmi a lunga scadenza. Per il momento vivo alla giornata senza ambizioni e senza delusioni.

Ristorante Jolly's

VIA ARNO 42 - CASTEL DI LAMA - TEL. 0736-813807

- Locale gradevole e accogliente
- Qualità e cortesia
 - Cucina locale, nazionale e internazionale
 - Specialità "Paella alla Valenciana"

La sera
anche l'ottima pizza al piatto

Chiuso lunedì sera e martedì